

Ribolla-Gandi, è subito polemica botta e risposta sull'ordine pubblico

La polemica

Per il consigliere leghista la Giunta Gori «non fa niente». E il vicesindaco: «Peggio l'amministrazione prima»

«La Giunta Gori non sta facendo niente per potenziare l'ordine pubblico e la sicurezza in città»: aspre critiche da parte dell'opposizione, in particolare da parte della Lega Nord, all'indirizzo dell'amministrazione comunale.

Alberto Ribolla, capogruppo del Carroccio, prende spunto dai dati sulla criminalità forniti dall'indagine annuale del Sole 24 Ore sulla «Qualità della vita» in Italia e nelle singole province. Secondo l'inchiesta, Bergamo si posiziona nella parte bassa della classifica, all'80° posto, registrando però un miglioramento

rispetto all'anno precedente quando si era fermata alla 93° posizione. «Sinceramente non ci stupiamo di questo dato negativo - dichiara ancora - non passa settimana senza che succedano episodi criminosi più o meno gravi, l'ultimo venerdì sera dove, in pieno centro, è stata rapinata una farmacia». Oltre a segnalare «in centro e nei quartieri situazioni di degrado e di insicurezza», punta il dito sull'organico della polizia locale: «È ai minimi storici, così come quello degli agenti di polizia. Delle pattuglie dei militari non si sa più niente (il famoso ordine del giorno di aprile giace depositato ma non discusso), ma nel frattempo i furti nelle abitazioni sono cresciuti esponenzialmente, così come gli accattoni e i mendicanti a ogni angolo della città». E conclude: «Siamo davvero an-



Alberto Ribolla



Sergio Gandi

siosi di sapere cosa ci dirà l'assessore alla Sicurezza nel consiglio straordinario dell'11 gennaio, visto che tutti i dati sono negativi e le classifiche effettivamente fotografano impietosamente questa situazione».

Chiamato in causa, l'assessore alla Sicurezza, Sergio Gandi, si toglie un sassolino dalla scarpa: «Innanzitutto inviterei Ri-

bolla a guardare meglio i dati, visto che con la vecchia amministrazione erano arrivati addirittura al 93° posto». Per poi replicare punto su punto: «L'ordine pubblico non riguarda l'amministrazione, semmai la sicurezza urbana. La repressione dei reati è affidata solo in minima parte alla polizia locale che svolge una funzione complementare

rispetto alle forze dell'ordine. Nonostante ciò a volte conduce indagini brillanti, come ad esempio quelle portate a termine in modo efficace nei confronti del traffico di stupefacenti con arresti tra minori, gestito insieme ai carabinieri, oppure sulla moschea di via Quarenghi». Il vicesindaco evidenzia, poi, che i dati del Sole 24 Ore si riferiscono al 2014: «La statistica del 2015 rileva che i furti sono in contrazione». Ma non si nasconde dietro a un dito: «Siamo al corrente di alcune situazioni di degrado e di insicurezza, siamo sempre al lavoro per migliorare l'efficienza e colmare lacune. Sicuramente nessuno può dire che siamo stati fermi 18 mesi». Ricordando di avere le mani legate sulle assunzioni, si dice pronto al dibattito in aula consiliare a gennaio, ma puntualizza: «Che la qualità della vita a Bergamo sia in crescita ci fa piacere, ma non è da questo che traiamo soddisfazione. Traiamo soddisfazione dai nostri risultati e dai provvedimenti concreti. Ma soprattutto dal riscontro dei cittadini, molto più importante dei numeri».

